

ANTEAS EMILIA ROMAGNA APS

Sede in Via Milazzo n. 16 - 40121 - BOLOGNA (BO)

Codice Fiscale 91369280374

Numero Iscrizione RUNTS 53141 del 10/10/2022 Sezione Associazioni di Promozione Sociale

Relazione di missione - Bilancio chiuso il 31/12/2024

Premessa

Agli associati

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo d'esercizio pari a Euro 5.097 destinato a incrementare il Fondo di dotazione dell'ente, costituito mediante l'accantonamento degli avanzi/disavanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Rinviamo ogni commento sull'andamento della gestione dell'esercizio 2024 alla relazione di missione allegata al presente bilancio.

Informazioni generali

Denominazione ANTEAS EMILIA ROMAGNA APS

Sigla/Acronimo ANTEAS E.R. APS

C.F. 913692280374

Rappresentante legale: CINZIA PEDRINI

Carica sociale: PRESIDENTE

→ Data di costituzione: 06/06/2014

Sedi

VIA MILAZZO 16 – 40121 BOLOGNA tel. 051 256860

PEC: anteasapsemiliaromagna@legalmail.it

Sito web: www.anteaser.it

Attività di interesse generale

L'Associazione persegue le proprie finalità svolgendo in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, tra quelle previste dall'articolo 5 del d.lgs 117/2017 e successive modificazioni:

- a) Promuovere un'organizzazione economica e sociale che garantisca a tutti i cittadini, a prescindere dalla loro età e condizione personale e professionale, lo sviluppo della propria personalità e la tutela della salute e della previdenza;
- b) Approfondire e diffondere i valori della solidarietà, dell'integrazione e della giustizia sociale contro la povertà, l'esclusione e la solitudine;
- c) Promuovere le relazioni intergenerazionali;
- d) Sviluppare l'integrale attuazione dei diritti costituzionali, concernenti l'uguaglianza di dignità, le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- e) Diffondere e promuovere una cultura della legalità, bastata sui principi della Costituzione, per la lotta contro le mafie e ogni forma di criminalità;
- f) Promuovere e proteggere i diritti dei minori, degli anziani, dei disabili, dei rifugiati, degli immigrati, degli infermi, degli indigenti e in generale dei soggetti più deboli secondo i principi della Costituzione Italiana e delle Convenzioni ONU;
- g) Promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione della storia anche locale, il recupero della memoria e dell'arte dei vecchi mestieri e del patrimonio storico, artistico, culturale e del patrimonio

- storico, artistico, culturale e del paesaggio, così come definiti dal Codice dei Beni Culturali;
- h) Promuovere la conoscenza, la salvaguardia, la protezione e il miglioramento delle condizioni della natura, dell'ambiente, degli habitat e delle specie animali e vegetali;
 - i) Sviluppare la pratica sportiva per il benessere psicofisico e il turismo sociale, responsabile e sostenibile come validi veicoli per l'approfondimento della reciproca conoscenza, della solidarietà e per l'affermazione dei valori per la convivenza civile tra i popoli;
 - j) La formazione e l'aggiornamento sia professionale che culturale.

L'Associazione quindi, nell'ambito delle attività di interesse generale realizza le seguenti attività svolte tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs 117/2017:

- Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella gazzetta ufficiale nr. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- Educazione, istruzione sociale di interesse e formazione professionale (legge 53 del 28 marzo 2003) nonché le attività culturali con finalità educative;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 agosto 1991 nr. 281;
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 nr. 42 e successive modificazioni;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16 comma 5 della legge 6 agosto 1990 nr. 223 e sue successive modificazioni;
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 nr. 166 e successive modificazioni o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 nr. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1 comma 266 della legge 24 dicembre 2007 nr. 244;
- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Organi statutari

Organi statutari: a) Assemblea regionale, b) Consiglio regionale, c) Presidenza regionale, d) Presidente regionale, e) Collegio dei revisori dei conti, f) Collegio regionale dei garanti.

Elenco nominativo dei membri per ciascuno degli Organi statutari:

→ **Assemblea:** in quanto articolazione regionale dell'ANTEAS, l'Associazione ha come Soci le ANTEAS Provinciali/Metropolitane della Regione EMILIA ROMAGNA, riconosciute come tali dal Consiglio Nazionale

dell'ANTEAS, e le Associazioni ANTEAS locali aventi sede legale nell'ambito territoriale regionale e che hanno richiesto l'adesione ad ANTEAS nei termini indicati dallo Statuto nazionale dell'ANTEAS e sulla base delle apposite disposizioni statutarie che disciplinano altresì diritti e doveri dei soci.

→ **Consiglio:** Cinzia Pedrini, Alberico Cerbari, Filiberto Zecchini, Giancarlo Castellani, Adriano Linari, Giuseppe Polichetti, Tiziana Fabbri, Giovanna Camorani, Germana Simonazzi, Paolo Paramucchi, Maurizio Rinaldi, Gualtiero Calderoni, Aldo Sottocornola.

→ **Presidente:** Cinzia Pedrini

Non sono stati previsti compensi a membri del Consiglio Direttivo, la cui partecipazione alla vita dell'associazione è gratuita.

Soci

→ **Numero complessivo di Soci per tipologia:** 1253 soci fra le ANTEAS Territoriali (Emilia-Romagna)

→ **Quota annuale di partecipazione:** euro 10

Non sono stati previsti compensi ai soci, la cui partecipazione alla vita dell'associazione è gratuita.

Illustrazione delle poste di bilancio - Criteri di formazione

La predisposizione del bilancio d'esercizio di ANTEAS EMILIA ROMAGNA APS, è stata effettuata in base a quanto disposto dall'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 ed è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio OIC 35 "Principio Contabile ETS", in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio è stato predisposto utilizzando il principio della competenza economica, come richiesto dall'art. 13 del d.lgs. n. 117/2017.

Con la rilevazione per competenza, i fatti economici sono rilevati quando accadono o "sono certi"; ciò vale sia per i proventi che per gli oneri (erogazioni passive/spese di funzionamento).

Tale criterio tra l'altro rende possibile ottenere un quadro contabile fedele dal punto di vista della coerenza tra proventi e oneri.

Gli obiettivi perseguiti con i criteri adottati sono sintetizzati nelle seguenti finalità: l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza, la ricerca di elevati livelli di responsabilizzazione e di trasparenza (accountability).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio d'esercizio sono conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio OIC 35 "Principio Contabile ETS", in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio il Consiglio ha verificato la sussistenza del postulato della

continuità aziendale effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Precisiamo che sono iscritti tra i **debiti** le passività certe quanto a importo e obbligo di pagamento.

Rimanenze

Trattasi di anticipazioni elargite, non ancora corrispondenti a progetti eseguiti; sono iscritti al valore nominale.

Riserve vincolate

Il Patrimonio Netto include Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e Riserve vincolate destinate da terzi che rappresentano i vincoli esistenti per progetti specifici sulle risorse ricevute da enti pubblici o da altri enti del terzo settore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Ricavi e costi da attività di interesse generale

I ricavi e i costi da attività di interesse generale rappresentano i componenti positivi e negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

La voce "oneri diversi di gestione" include gli accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali mentre la voce "Proventi da quote associative e apporti dei fondatori" include l'utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

Costi da attività di supporto generale

I costi da attività di interesse generale rappresentano i componenti negativi di reddito riferiti ai costi di gestione e di struttura non attribuibili specificatamente ad altre aree di gestione dell'ente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, con le regole per gli enti non profit; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

ANTEAS EMILIA ROMAGNA APS non ha dipendenti. Per la realizzazione dei progetti ci si avvale del personale (dipendenti, collaboratori e volontari) delle ANTEAS territoriali.

Attività

B) Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 31/12/2023 è pari a 0 euro.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.257	4.838	7.419
Descrizione	31/12/2024	
Verso associati e fondatori	3.267	
Verso altri	8.990	
Totale	12.257	

I crediti iscritti in bilancio fanno riferimento a crediti verso associati e fondatori per euro 3.267 e crediti verso altre strutture sindacali per euro 8.990.

Non sono iscritti in bilancio crediti la cui durata residua sia superiore a 5 anni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.949	20.695	-746
Descrizione	31/12/2024	
Depositi bancari e postali	19.949	
Assegni	-	
Denaro e altri valori in cassa	-	
Totale	19.949	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

D) Ratei e risconti attivi

Il totale della voce "Ratei e risconti attivi" al 31/12/2024 è pari a 0 euro.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	26.904	21.807	5.097
Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi
Avanzi esercizi precedenti portati a nuovo	19.682	2.125	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.125	2.972	
	21.807		
			31/12/2024
			21.807
			5.097
			26.904

Gli avanzi di esercizi precedenti portati a nuovo si riferiscono a risultati positivi ottenuti dall'Ente negli esercizi precedenti.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Avanzi esercizi precedenti portati a nuovo	21.807	Di utili	B
Totale patrimonio libero	21.807		
Totale Patrimonio netto	26.904		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura disavanzi, C: per altri vincoli statutarî, D: altro.

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2424, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.000	3.000	-

Nell'esercizio in commento non si è provveduto ad utilizzare il fondo per rischi e oneri. L'importo resta invariato come l'esercizio precedente.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.302	726	1.577

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non sono iscritti in bilancio debiti la cui durata residua sia superiore a 5 anni.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nell'esercizio preso in esame non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	903			903
Debiti verso fornitori	125			125
Debiti verso dipendenti e collaboratori	470			470
Altri debiti	804			804
	2.302			2.302

E) Ratei e risconti passivi

Il totale della voce "Ratei e risconti passivi" al 31/12/2024 è pari a euro 0.

RENDICONTO GESTIONALE**A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
185.742	213.928	-28.186

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.917
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	177.875
Contributi da soggetti privati	167
Altri ricavi, rendite e proventi	783
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	185.742

La voce "Proventi da quote associative e apporti dei fondatori" è composta dai contributi da soci per euro 6.917.

I "Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori" comprendono tutti i proventi ricevuti dai soci per prestazioni - relative all'attività di interesse generale - svolte nei confronti degli stessi.

La voce "contributi da soggetti privati" si riferisce ai contributi destinati a supportare l'attività istituzionale o progettuale dell'ente per euro 167.

La voce "altri ricavi, rendite e proventi" comprende tutte le entrate che non rientrano tra i contributi pubblici o privati, ma che derivano da attività accessorie per euro 783.

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
180.587	211.802	-31.216

Descrizione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.449
Servizi	43.963
Godimento beni di terzi	5.697
Personale	0
Oneri diversi di gestione	125.478
	180.587

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, come già segnalato in precedente, l'Ente non ha dipendenti. Per la realizzazione dei progetti ci si avvale del personale (dipendenti, collaboratori e volontari) delle ANTEAS territoriali.

Proposta di destinazione dell'avanzo / (disavanzo) di esercizio

Il Presidente propone di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio pari a euro 5.097.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

I seguenti dati devono riferirsi ai tre anni finanziari precedenti:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Attività istituzionali	€ 125.989	€ 213.928	€ 185.742
Patrimonio netto	€ 19.682	€ 21.807	€ 26.904
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 196	€ 2.125	€ 5.097

RELAZIONE ATTIVITA' 2024

Anteas Emilia-Romagna APS è un'associazione di promozione sociale con sede a Bologna, in via Milazzo 16. Presente e attiva su tutto il territorio regionale, coordina e sostiene le associazioni affiliate, promuovendo iniziative sociali, culturali e assistenziali rivolte ai propri soci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale. Al centro della sua missione c'è la persona, con i suoi bisogni, potenzialità e desiderio di partecipazione attiva alla comunità.

L'associazione opera esclusivamente in favore dei soci, degli associati e dei loro familiari, offrendo attività che spaziano dai laboratori ai convegni, dalle mostre ai viaggi, dai centri ricreativi a quelli culturali, musicali, teatrali, cinematografici e informatici. Iniziative pensate per creare occasioni di incontro, conoscenza, benessere e crescita personale.

Particolare attenzione è riservata alle persone anziane, che Anteas sostiene affinché possano vivere una terza età attiva, serena e dignitosa, restando protagoniste della vita sociale.

Anteas Emilia-Romagna APS aderisce alla Rete associativa nazionale di Anteas, e i suoi soci sono tutelati dalla Polizza Unica del Volontariato.

L'associazione svolge anche un'attività continua di monitoraggio e verifica sul territorio, per garantire il buon coordinamento delle associazioni aderenti e l'adeguata destinazione delle attività, nel rispetto della missione e dei valori comuni.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Ai fini del mantenimento degli equilibri economici e finanziari, nel prossimo esercizio si prevede di attivare azioni di monitoraggio e controllo sulle attività che saranno svolte dall'Ente. L'obiettivo è quello di efficientare i processi che riguardano l'attività di interesse generale.

Bologna, il 29 Aprile 2025

Il Presidente
Cinzia Pedrini

